

- L'esistenza di vie di accesso e di abilitazione chiare, formalizzate e temporalmente estese a ruoli occupazionali definiti chiaramente e svolti da specialisti, in genere a tempo pieno.
- Il controllo, o una sostanziale influenza sull'offerta occupazionale: ad esempio, tramite un sistema di autorizzazioni.
- L'esistenza di criteri per controllare il comportamento professionale, come ad esempio codici etici per proteggere l'interesse pubblico.
- L'uso dell'analisi dell'esperienza come base della pratica, combinata con una chiara conoscenza degli effetti delle azioni svolte.
- L'esistenza di una rete di associazioni professionali di sostegno, istituzioni di formazione e organizzazioni di ricerca.

Sulla base di questi parametri, l'orientamento di carriera, nella maggioranza delle nazioni, è debolmente professionalizzato. In molti casi, esso è fornito da persone la cui identità professionale primaria è quella dell'insegnante, dell'assistente sociale o dello psicologo, o che appartengono a più ampi ruoli sub-professionali, come ad esempio funzionari dei centri per l'impiego. Soltanto in un limitato numero di casi è svolto da specialisti a tempo pieno, che considererebbero la loro identità professionale primaria come quella dell'orientatore o consulente di carriera.

Ciò si riflette nell'offerta di formazione. Spesso, abilitazioni acquisite in campi apparentemente collegati – come l'insegnamento o la psicologia – sembrano essere considerate come sufficienti approssimazioni delle competenze necessarie all'orientamento di carriera, senza alcuna verifica se esse assicurino tali competenze o pure no.

Alcuni paesi, tuttavia, hanno percorsi di formazione specifica e specialistica per l'orientamento di carriera. Un esempio è il QCG (Qualification in Career Guidance) nel Regno Unito. Esso si basa in genere su un corso post universitario di un anno a tempo pieno, o parziale a due terzi del tempo. *L'Institute of Career Guidance* – la maggiore associazione professionale britannica nel campo dell'orientamento – funge da istituzione di riconoscimento del QCG. Inoltre, questo istituto ha sviluppato un albo degli operatori quali-